

VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 20 NOVEMBRE 2025

Alle ore 17,00 di giovedì 20 novembre 2025, in presenza presso la sede dell'Ordine, si è aperta, in seconda convocazione, l'Assemblea Ordinaria degli iscritti, di cui alla nota prot. n. 0000870 del 5 novembre 2025 inviata tramite PEC a tutti gli iscritti e pubblicata sul sito dell'Ordine.

Alle ore 17,00 risultano presenti n. 18 iscritti all'Ordine.

Partecipa inoltre il Dott. Gavazzeni Giorgio quale Revisore dei Conti.

Presiede l'Assemblea il Presidente dell'Ordine Ing. Diego Finazzi, verbalizza il consigliere Segretario Ing. Miriam Fumagalli.

La lettera di convocazione prevede il seguente Ordine del Giorno:

1) Presentazione, discussione e approvazione Bilancio Preventivo 2026:

- Relazione del Presidente
- Relazione del Tesoriere
- Relazione del Revisore dei Conti

2) Varie ed eventuali

Il Presidente Ing. Diego Finazzi, dopo aver constatato la regolarità della convocazione, dichiara aperta l'Assemblea precisando che per la seconda convocazione non è prescritto un numero minimo di presenze.

1) PRESENTAZIONE, DISCUSSIONE E APPROVAZIONE BILANCIO PREVENTIVO 2026:

Relazione del Presidente

L'Ing. Diego Finazzi, dopo un saluto e un ringraziamento ai presenti per la partecipazione alla presente assemblea, esprime un particolare ringraziamento ai consiglieri dell'Ordine e al personale di segreteria per la costante e attenta collaborazione e illustra i vari argomenti trattati nella propria relazione, pubblicata sul sito dell'Ordine.

Il relatore sottolinea quanto l'anno trascorso sia stato carica di sfide e opportunità evidenziando l'impegno e la competenza degli ingegneri nel garantire qualità e innovazione nel campo della progettazione, della gestione del territorio, della sicurezza, la gestione della produzione, l'ottimizzazione dei processi. L'evoluzione dei processi produttivi, delle tecnologie e il notevole sviluppo dei servizi determinano un allargamento delle competenze dell'ingegnere e l'emersione, accanto alle tradizionali lauree in ingegneria meccanica, civile, chimica, etc. di nuovi percorsi formativi corrispondenti alle richieste del mondo del lavoro. Il Presidente sottolinea quanto il termine "ingegnere", o meglio, il "*cognome*" Ingegneri racconti una storia personale ma anche collettiva del nostro Paese, legato alla parola latina "*ingenium*" che indica ingegno, talento, acume in vari campi, dall'architettura alla meccanica, all'arte militare, per esempio.

In primo luogo, il relatore sottolinea l'obiettivo fondamentale del presente mandato relativo alla valorizzazione della figura dell'ingegnere, portatore di conoscenze scientifiche esclusive necessarie nell'ambito professionale e nella società civile, nonché l'importanza della comunicazione, che implica la necessità di strutturarsi per trasmettere all'esterno le tante iniziative sviluppate nell'Ordine e della formazione che deve riguardare tutti gli ambiti della attività, dal civile all'industriale sino all'informazione sottolineando come, in questi anni sono state proposte e sviluppate varie iniziative che permettono di raggiungere gli obiettivi citati.

Passando agli aggiornamenti di carattere nazionale, il Presidente informa l'Assemblea che il Consiglio Nazionale degli Ingegneri ha approvato il nuovo Testo Unico per l'erogazione delle attività di Formazione Continua, entrato in vigore dal 1° gennaio 2025, che sostituisce le precedenti Linee Guida, lasciando invariato il Regolamento nazionale; è stata istituita una cabina di monitoraggio con il compito di verificare l'applicazione del nuovo Testo Unico ed eventualmente proporre correttivi; viene ribadito che l'aggiornamento professionale deve essere coerente con l'ambito di attività dei singoli iscritti e che gli Ordini territoriali sono chiamati a strutturare un'offerta formativa adeguata, anche in collaborazione tra loro e con il supporto del CNI e della sua Fondazione, in particolare per tematiche specialistiche.

Il Presidente riferisce quindi sul 69° Congresso Nazionale degli Ingegneri d'Italia, svoltosi ad Ancona dal 12 al 15 ottobre 2025, dal titolo "Visioni. Valori, Innovazione, Sicurezza nell'Ingegneria che cambia": il Congresso ha rappresentato un importante momento di confronto sulle tematiche che coinvolgono la professione, con particolare attenzione al tema della sicurezza nei molteplici ambiti di attività dell'ingegnere contemporaneo. Nel corso dei lavori è emersa una riflessione sul progressivo calo delle iscrizioni agli Ordini provinciali, nonostante l'aumento dei laureati in ingegneria.

Il Presidente esprime soddisfazione per l'approvazione, da parte del Consiglio dei Ministri, del disegno di legge delega per la riforma delle professioni regolamentate, sottolineandone la portata storica. La riforma, che supera l'impianto del D.P.R. n. 137/2012, introduce una revisione organica del sistema ordinistico, incidendo sull'accesso alla professione, sull'organizzazione degli Ordini, sul riordino delle competenze e sul riconoscimento del valore sociale ed economico delle professioni; particolare rilievo viene attribuito al principio secondo cui l'uso del titolo professionale è riservato ai soli iscritti all'Albo, nonché all'impostazione che mira a rendere coerenti le competenze professionali con i percorsi formativi e a chiarire in modo definitivo i confini delle attività riservate; viene inoltre richiamata l'importanza delle lauree abilitanti e delle prospettive di semplificazione dell'accesso alla professione per i giovani ingegneri. Con riferimento al Codice dei Contratti Pubblici, il relatore richiama i temi affrontati in ambito congressuale, in particolare quelli relativi alla sicurezza delle opere, alla ricostruzione post-sisma e post-alluvione e al tema dell'equo compenso, evidenziando la necessità di coniugare correttezza delle procedure di affidamento e qualità della realizzazione delle opere. Il Presidente passa quindi ad illustrare le attività dell'Ordine a livello territoriale, informando l'Assemblea sulle valutazioni in corso per l'eventuale acquisizione di una nuova sede, sulle criticità organizzative ed economiche della Segreteria e sulle soluzioni temporanee adottate, nonché sull'indizione di un concorso per il reclutamento di nuovo personale; il relatore esprime apprezzamento per quanto svolto dal personale di segreteria e ringrazia il personale che non è più o temporaneamente in servizio, per l'attenzione e la perseveranza dimostrata nelle attività presso l'Ordine.

Ampio spazio viene dedicato al tema della comunicazione istituzionale. Viene evidenziato come il Consiglio dell'Ordine abbia attribuito a tale ambito un valore strategico, con l'obiettivo di rendere l'Ordine una fonte riconoscibile e affidabile di informazione per gli iscritti, le istituzioni e il pubblico; le rilevazioni a oggi eseguite, aggiornate al 10 novembre, attestano una crescita significativa, in particolare, la Festa degli Ingegneri del 6 novembre ha prodotto articoli su diverse testate, servizi televisivi e la presenza di giornalisti accreditati. Vengono illustrati il rinnovamento del sito web istituzionale sulla piattaforma della Fondazione CNI, il potenziamento delle newsletter, la presenza strutturata sui canali social e i risultati conseguiti in termini di crescita delle community e di visibilità sui media locali e regionali, anche grazie al supporto di una collaborazione professionale dedicata.

Il Presidente riferisce inoltre in merito al rinnovamento del sito web istituzionale sulla piattaforma della Fondazione CNI, il potenziamento della Newsletter evidenziando inoltre le attività svolte in materia di transizione digitale, sicurezza informatica e adeguamento alle Linee guida AGID, nonché sulla migrazione verso soluzioni open source e sull'adozione di procedure finalizzate a garantire la protezione dei dati e l'efficienza dei servizi; su tali ultimi ambiti, il relatore esprime un particolare ringraziamento all'Ing. Davide Moro, attuale responsabile della transizione digitale del nostro ente, per il contributo fornito nel corso del mandato, per la competenza e la disponibilità dimostrate nello svolgimento degli incarichi affidati e per il costante supporto alle attività dell'Ordine, a beneficio dell'intera comunità professionale.

Passando al sito culturale, il relatore esprime un particolare ringraziamento al direttore Ing. Gennaro Guala invitando gli iscritti a proporre contributi, articoli sui vari temi dell'ingegneria al fine di pubblicarli. Viene comunicato l'adeguamento della quota annuale di iscrizione all'Albo, deliberato dal Consiglio per esigenze di equilibrio di bilancio, evidenziando come tale scelta sia stata valutata con attenzione e risulti in linea con quanto previsto da altri Ordini territoriali.

Il Presidente dà quindi atto della partecipazione dell'Ordine a organismi e istituzioni provinciali informando i presenti del ruolo dell'Ing. Cinzia Lanza, che raccoglie l'esperienza maturata dall'Ing. Barbara Ratti Carrara nel Consiglio delle donne e del ruolo assunto dall'Ing. Giuseppe Bassi nel consiglio camerale quale rappresentante, votato dai 19 ordini professionali, della componente libero-professionale ordinistica. Il relatore relaziona brevemente in merito ai rapporti con l'Università degli Studi di Bergamo, che si intendono ulteriormente consolidare, anche sul tema della deontologia professionale e delle attività svolte in collaborazione con l'Associazione Culturale e Sportiva Ingegneri Bergamo, comprese le iniziative culturali, formative, aggregative e i rilevanti risultati sportivi conseguiti.

Vengono infine illustrati gli indirizzi programmatici per l'anno 2026, come previsti in bilancio, con particolare riferimento a formazione, comunicazione, rapporti istituzionali, collaborazione con l'Università e sostegno alle attività culturali del territorio.

Conclusa la propria relazione, il Presidente invita i presenti a intervenire. L'Ing. Paolo Recalcati chiede informazioni, a seguito della nuova configurazione della segreteria, in merito all'assegnazione delle funzioni al personale attualmente presente; l'Ing. Diego Finazzi precisa le funzioni trasferite precisando che l'incarico quale RPCT è attualmente svolto dal consigliere Ing. Gabriele Gritti che si avvale del supporto operativo dell'Associazione Professionisti di Cremona.

Non essendoci altri interventi, il relatore passa la parola al Tesoriere Ing. Giuseppe Bassi.

Relazione del Tesoriere

L'Ing. Giuseppe Bassi richiama il quadro normativo di riferimento, L. 1395/1923 e R.D. 2537/1925, ricordando come le entrate per l'ente ordinistico vengano finanziate principalmente attraverso i contributi annuali degli iscritti e, in misura assai contenuta, attraverso le attività formative, a differenza delle società commerciali, che possono incrementare le entrate tramite attività di tipo commerciale o di marketing. Il relatore prosegue illustrando la propria relazione, già divulgata agli iscritti, anche mediante proiezione del materiale predisposto. Il Tesoriere informa che negli ultimi anni le entrate si sono ridotte, anche per il calo delle attività legate alla formazione professionale continua, rendendo le quote associative la principale fonte di finanziamento; lo stesso prosegue sottolineando alcune rilevanti novità organizzative verificatesi nel 2025, legate alle vicende del personale, precedentemente commentate dal Presidente, che hanno comportato la necessità di ricorrere a personale interinale, in attesa dell'espletamento di un concorso pubblico per l'assunzione stabile, già avviato; le spese straordinarie del 2025 sono state coperte attingendo al patrimonio dell'Ordine tramite avanzi degli esercizi precedenti, senza incidere sul bilancio ordinario ma evidenzia che nel 2026 tali costi graveranno sulla gestione ordinaria. Per ora non si registra una particolare contrazione del numero delle iscrizioni ma il relatore sottolinea il costante aumento delle spese ordinarie che dovrà essere compensato da entrate ordinarie. Il relatore evidenzia che il budget 2026 è stato predisposto in modo molto dettagliato, con confronti rispetto ai bilanci preventivi 2024 e 2025, al bilancio in vigore e alla situazione contabile aggiornata a fine ottobre, corredato da Note Esplicative. L'impostazione complessiva è prudentiale e di consolidamento: si prende atto delle criticità emerse nel 2025, in un contesto di incertezza sulle prospettive di crescita degli iscritti e delle entrate, prevedendo contenimento della spesa e assenza di nuovi investimenti rilevanti. Il Tesoriere indica i seguenti punti rilevanti del bilancio 2026:

-numero degli iscritti: non si prevede né aumento né diminuzione, dato considerato positivo rispetto al calo registrato in altri Ordini provinciali

-aumento della quota annuale: la quota ordinaria viene incrementata di 10 euro, fissata a 185 euro per singolo professionista e a 370 euro per STP prevedendo 185 euro per soci non iscritti all'Albo Ingegneri. Restano invariate le quote agevolate per le fasce più deboli e per i neoiscritti confermando per il 2026 l'importo di 50 euro per under 35 e 100 euro per over 35 nei primi tre anni

-adeguamento parziale all'inflazione: l'aumento rappresenta solo un recupero parziale del potere d'acquisto perso negli ultimi 15 anni. Un'indagine comparativa mostra che la quota dell'Ordine è tra le più basse rispetto ad altri Ordini, in Lombardia e in Italia. Anche con l'aumento, la quota resta inferiore al valore che avrebbe avuto se fosse stata adeguata integralmente all'inflazione ISTAT dal 2010, con conseguente minore capacità di spesa rispetto al passato, a fronte di crescenti adempimenti amministrativi e maggior complessità gestionale

-formazione a pagamento: si registra un trend in calo. Le entrate sono stimate in linea con il 2025

-investimenti: nessun investimento significativo in hardware e software, salvo minimi stanziamenti per obsolescenza. Non sono previsti ulteriori prelievi dal patrimonio

-spese per il personale: si considerano possibili aumenti derivanti dalla contrattazione integrativa del CCNL

-aumento dei costi di gestione: si prevedono ulteriori rincari, anche alla luce dell'instabilità economica e geopolitica internazionale

-sito web e sicurezza dati: il sito è stato rinnovato dalla Fondazione CNI; si ritiene necessario potenziare le procedure di backup e sicurezza dei dati

-comunicazione e apertura alla società civile: confermato l'indirizzo di maggiore visibilità dell'Ordine attuato attraverso eventi quale la Festa degli Ingegneri, che ha riscosso un significativo successo, pubblicazioni sui social media, presenza di addetto stampa, senza oneri aggiuntivi per gli iscritti.

Avviandosi alla conclusione, il relatore informa che per il 2026 le entrate e uscite correnti sono previste in € 501.100, in aumento rispetto al 2025 e agli anni precedenti; che il pareggio complessivo di bilancio, comprensivo di gestione ordinaria e straordinaria, ammonta a circa € 598.000, di cui € 75.500 per partite di giro destinate al CNI; tale valore è sostanzialmente in linea con i precedenti bilanci preventivi ma risulta in riduzione rispetto all'assestamento 2025, per effetto del contenimento delle spese ordinarie e del ricorso, nel 2025, a significativi prelievi dagli utili accumulati negli anni precedenti; il relatore ricorda che la somma residua di € 7.000, ottenuta tramite finanziamento PNRR, non è ancora stata utilizzata: al momento confluisce nel patrimonio dell'Ordine e sarà destinata a finalità istituzionali con successiva deliberazione del Consiglio.

Il Tesoriere sottolinea infine che il bilancio oggi presentato, ultimo bilancio preventivo dell'attuale Consiliatura, ha l'obiettivo di consegnare al nuovo Consiglio una situazione contabile ordinata e stabile, garantendo margini di intervento futuro nel rispetto dei principi di prudenza e corretta gestione patrimoniale.

Terminata la relazione del Tesoriere, il Presidente invita il Revisore dei conti, Dott. Giorgio Gavazzeni, a relazionare in merito alla valutazione della proposta di bilancio di previsione oggi in esame.

Relazione del Revisore dei conti

Il Dott. Giorgio Gavazzeni, ritenendo, dopo esame, condivisibili i criteri utilizzati per la predisposizione del bilancio oggi proposto agli iscritti, tenendo conto delle indicazioni programmatiche fornite dal Presidente, ritiene le entrate attendibili, congrui e coerenti gli stanziamenti proposti e le uscite previste esprimendo, in conclusione, il proprio parere favorevole all'approvazione.

Il Presidente invita quindi gli iscritti a intervenire. L'Ing. Paolo Recalcatti riferisce alcune difficoltà in merito all'organizzazione di corsi e seminari anche per le poche persone disponibili a coprire i ruoli di responsabile scientifico, tutor o reporter e chiede al Presidente aggiornamenti circa la situazione dei corsi proposti on line. Segue breve aggiornamento da parte dell'Ing. Diego Finazzi.

Il Presidente, esauriti gli interventi, chiede quindi all'Assemblea, composta alle ore 18,40 da n. 21 partecipanti, di votare per l'approvazione del Bilancio Preventivo 2026 nella versione presentata nella seduta odierna.

A seguito della votazione, che avviene in forma palese, il bilancio viene approvato all'unanimità.

Il Dott. Gavazzeni, conclusasi la votazione, ringrazia i presenti e abbandona la sala.

2) VARIE ED EVENTUALI

Non essendoci altri argomenti da discutere, il Presidente Ing. Diego Finazzi ringrazia tutti i presenti e, alle ore 18,45, dichiara chiusa l'Assemblea.

IL PRESIDENTE
(Dott. Ing. Diego Finazzi)



IL CONSIGLIERE SEGRETARIO
(Dott. Ing. Miriam Fumagalli)

